

## La UYBA “pesca” di nuovo negli USA

**Pubblicato:** Lunedì 15 Maggio 2017



Arriva da **Eden Prairie**, città di 60mila abitanti in Minnesota, il primo volto nuovo della UYBA 2017/18.

**Sarah Wilhite**, schiacciatrice classe 1995, 186 cm di altezza, ha firmato per Busto Arsizio – l’avevamo indicata tra le “papabili” nei giorni scorsi – e si è distinta nel campionato universitario USA, dove in passato la Futura Volley aveva scovato altri grandi talenti, due su tutte **Carli Lloyd e Karsta Lowe**.

La giovane statunitense (*foto da Espn.com*) è stata nominata **miglior giocatrice della stagione NCAA** dalla American Volleyball Coaches Association, e attualmente è il nome **nuovo e più rinomato** nella pallavolo made in USA, scuola che negli ultimi anni ha sfornato parecchi talenti, ha vinto l’oro agli ultimi Mondiali (2014) e conquistato medaglie nelle tre più recenti Olimpiadi.

La giovane atleta ha subito parole dolci per la società di via Gabardi: «Questo è un sogno che diventa realtà: **ho sempre voluto giocare in Italia** per il livello alto di gioco, per la qualità della vita e per la bella cultura italiana. Sono veramente emozionata ed onorata di entrare a far parte della Unet Yamamay Busto Arsizio;

ho sentito solo grandi cose sulla squadra. So che allenatore e staff tecnico sono bravissimi e che **squadra e società continuano a crescere e svilupparsi**. Il campionato è uno dei migliori: spero di contribuire alle fortune del team e di dare il mio apporto ad un grande gruppo di atlete».

Wilhite è cresciuta a livello sportivo nell’Università del Minnesota e ha trascinato la sua squadra fino alle **Final Four NCAA 2016** (sconfitta in semifinale da Stanford, poi campione del torneo), vincendo il

titolo di **MVP sia nella propria Division sia nel tabellone di qualificazione** alle finali. Anche nel 2015 Wilhite è arrivata con Minnesota sino alle semifinali nazionali.

«Ho **sempre amato viaggiare**, quindi sono certa che esplorerò con gioia un altro Paese, molto diverso dal mio. Il riconoscimento come migliore giocatrice dell'anno negli USA è stato un bel premio per il mio impegno e un enorme onore. Lo devo molto alle mie compagne di squadra e **agli allenatori dell'Università del Minnesota**. Non vedo l'ora di migliorare la mia carriera nella pallavolo in Italia». conclude Wilhite nel comunicato diffuso dalla società biancorossa.

di M. D. G.